



grumello comunità **giovani**

78

mensile della comunità cristiana di grumello del monte  
maggio 2015 numero 78

**"EXPOnsor"**  
**un colosso che vale una fortuna**  
**il cibo nella spazzatura**



## "EXPONSOR"

DI ANDREA (COCA COLA) E DANIELE (MCDONALD'S)

### ►► COCA COLA

Chissà cosa direbbe John Pemberton, il farmacista di Atlanta (Stati Uniti) che nel 1886 inventò la formula della Coca-Cola, se sapesse che oggi la sua invenzione sponsorizzerà l'esposizione universale e avrà un padiglione tutto suo come fosse una nazione.

Forse sorrirebbe compiaciuto per il grande successo ottenuto dalla sua trovata geniale di due secoli fa, oppure se ne dissocierebbe, visto che l'idea originale era completamente diversa.

Lui, infatti, non cercava una bevanda alternativa alla birra da poter accompagnare alla pizza, ma voleva ottenere un valido rimedio per mal di testa e stanchezza.

Un suo esimio collega dalla Corsica, tal Angelo Mariani, ci aveva provato qualche anno prima, mettendo sul mercato il "vino Mariani", una miscela di vino e foglie di coca (sì, proprio quelle da cui si ricava anche la cocaina) che ottenne un buon successo commerciale in Europa. Però sapete come vanno le cose durante i controlli di polizia: gli agenti avevano sempre qualcosa da ridire, perciò occorreva trovare un'alternativa che fosse un filino più legale anche per l'epoca.

Fu così che Pemberton si chiuse nel suo laboratorio ad Atlanta e perfezionò la ricetta del collega corso, sostituendo l'alcol con un estratto delle noci di cola e scartando l'alcaloide dagli estratti delle foglie di coca.

Come per tantissimi inventori nella storia, anche per Pemberton il genio non coincise con il successo economico e per ripianare i propri debiti si vide costretto a cedere per 2.300 dollari formula e diritti della Coca-Cola ad Asa Candler, uomo d'affari che intuì il potenziale di questa bevanda e attraverso abili campagne pubblicitarie la diffuse facendola diventare la bibita più famosa al mondo che oggi noi tutti conosciamo.

Il percorso ha dell'incredibile: da rimedio medico nato nell'anonimo laboratorio di un farmacista nell'800 a bibita prodotta e diffusa su scala mondiale, ambita da grandi e piccoli ma osteggiata dai salutisti più intransigenti.

Perché si sa, come ogni "farmaco" che si rispetti, anche la Coca-Cola ha le sue controindicazioni e sarebbe meglio evitare di assumerla in dosi massicce. Senza contare poi che la formula è segretamente custodita nel caveau dei produttori, perciò le leggende metropolitane e i "sentito dire" sugli ingredienti che la compongono e sugli effetti più o meno devastanti che essi provocherebbero nel nostro organismo si sprecano.

A questo punto la domanda sorge spontanea: dato che il tema di Expo sarà l'alimentazione sana, perciò naturale, genuina, trasparente e a chilometro zero, cosa c'entra la mirabolante invenzione di Pemberton con tutto questo? Per carità niente di male in uno sponsor, nessuno qui vuol proporre campagne di boicottaggio, anche perché diciamolo la Coca-Cola è buona e quando hai mangiato pesante averla a portata di mano può fare comodo.

Cerchiamo però di essere onesti ed evitiamo di utilizzare Expo per farci la predica a vicenda sulle



cattive abitudini alimentari perché risulterebbero fuori contesto.

Forse non ha torto Crozza quando propone ironicamente di cambiare lo slogan di Expo da "Nutriamo il pianeta" a "Ruttiamo il pianeta". Io mi permetto di aggiungere un sottotitolo se vogliamo essere sinceri fino in fondo: ragazzi, occhio a non aggiungere le Mentos altrimenti si scatena il finimondo!



## ► MCEXPO

SIA CHIARO, AMO MCDONALD'S.

Amo qualsiasi tipo di panino da loro offerto e le patatine con il ketchup sono qualcosa di insuperabile. Una cosa però m'ha fatto prima sorridere e poi riflettere: McDonald sarà partner ufficiale e sponsor di EXPO 2015, che ha come tema "Nutrire il pianeta. Energia per la Vita", con l'intento di promuovere una vita sana all'insegna del buon cibo.

Buono è buono, sano nemmeno un po'. Chiedete al protagonista di "Super Size Me", che per trenta giorni ha consumato tre pasti nei famosi fast food ed è ingrassato di 11 kg: oltre ad aver alterato il tasso di colesterolo cattivo nel sangue, la sua massa grassa è cresciuta in modo esponenziale.

Non si può rimanere indifferenti di fronte a questi dati e perciò mi chiedo come sia possibile che un evento di portata mondiale come l'EXPO, che quest'anno ha appunto come tema l'alimentazione, abbia potuto accettare come principale finanziatore la catena con la M gialla.

Non so se avete mai notato, come me, che alle casse di questo "ristorante" c'è sempre qualcuno in fila, ininterrottamente, fino all'orario di chiusura. Se pensate a quanti locali ci sono in Italia e nel mondo potete immaginare il guadagno di questa multinazionale. Con ciò non dev'essere stato difficile per gli amministratori di EXPO accettare l'offerta di sponsor di McDonald's, a cui i soldi non mancheranno di certo.

Sono nate molte critiche riguardo questa sponsorizzazione, tanto che la catena ha promesso che entro la fine dell'anno introdurrà il primo veggie burger (panino vegetariano) anche in Italia e una serie di "new entry" più sane nel menù (già con insalate e pasta aveva fatto un grande sforzo salutista).

Bisogna riconoscere che McDonald's è un'icona del cibo e distribuisce pranzi come nessuna società nel mondo, tuttavia dietro a questa scelta è solo il denaro ad averla sempre vinta su ogni ideale.

Se in questo caso l'ideale era quello di pubblicizzare uno stile di vita sano e un'alimentazione equilibrata, il colosso americano, nonostante le sue "squisitezze", non offrirà mai un pranzo prelibato, nutrizionalmente parlando.

## CONGRATULAZIONI AI NEO-LAUREATI

**Federico Finazzi**

Laurea in Architettura

**Luca Finazzi**

Laurea in Ingegneria Elettronica

**Giada Ghidoni**

Management-Innovation

**Davide Zinesi**

Laurea in Ingegneria dei Materiali



**\_due**



## UN COLOSSO CHE VALE UNA FORTUNA

DI ELENA

► Lo sapevate che ogni giorno da McDonald's mangiano 46 milioni di persone? Un numero esorbitante. Nonostante tutti abbiano la consapevolezza di avere a che fare con il cosiddetto 'junk food', cibo spazzatura, **McDonald's rappresenta una certezza, un punto fisso in caso di 'emergenza', una risorsa per ogni evenienza...**

Giusto il mese scorso mi trovavo in un paesino a Malta per un viaggio scolastico.

Dopo il volo siamo stati ospitati dalle rispettive famiglie. Era il primo pomeriggio, eravamo molto affamate. Io e la mia "compagna di casa" non sapevamo cosa fare. Non conoscevamo il posto né tantomeno la famiglia.

Un colpo di genio: ci è bastato un click sul nostro smartphone e subito ci è apparsa un'icona illuminata che ci indicava la distanza esatta dalla casa al McDonald's più vicino.

Quasi emozionata, ci siamo incamminate, senza avere la minima idea di dove stessimo andando, per trovare qualcosa da mangiare.

Dopo qualche centinaio di metri, svoltato l'angolo, si ergeva di fronte a noi una gigantesca M luminosa. "Destinazione raggiunta", diceva il mio telefono.

Entrate nel locale, siamo scoppiate in una incontenibile risata. Lì abbiamo visto due terzi della classe seduta allo stesso tavolo. Nessuna di noi si era messa d'accordo con l'altra, eppure, in un posto sconosciuto, in preda alla fame, ci siamo ritrovate tutte esatta-

mente nello stesso posto. E così abbiamo continuato per l'intera settimana. Noi italiane, un po' scettiche sul cibo, abituate a gusti raffinati, alla tradizione prelibata, ci siamo aggrappate a McDonald's come a un'ancora di salvezza.

Perché? Semplice: è economico, gustoso, veloce e pratico. Neanche sappiamo cosa stiamo mangiando, cosa realmente ci sia in quei panini o in quelle patatine. Per non parlare degli zuccheri che ingeriamo comprando porzioni maxi di.. qualsiasi cosa. Probabilmente è razionalmente inspiegabile come sia possibile tutto ciò.

Perché tutti sappiamo bene che non è sano, anzi. Perché sappiamo che probabilmente la materia prima non è di qualità.

E perché sappiamo che una volta entrati... addio dieta!

**Tuttavia un motivo ci sarà se McDonald's continua a fatturare 25 miliardi di dollari l'anno.**

E nonostante la mia incessabile curiosità mi abbia spinto a pormi tante domande, vi giuro che io di risposte non ne ho trovate.

Perché, mi dispiace un po' dirlo, ma "I'm lovin' it"!





## LA PIZZA DI MIO FRATELLO



COME ROVINARE LA RICETTA ORIGINALE DELLA VERA PIZZA ITALIANA

DI FRANCESCA

▶▶ Ogni settimana il venerdì sera è un delirio quando alla faticosa domanda "mamma, cosa mangiamo stasera?" lei risponde "dai, ordiniamo la pizza!". Pizza, PIZZA, P I Z Z A! Si dice che nel film *Il gladiatore* fosse questa la parola utilizzata come segnale per scatenare l'inferno. Al suono di queste due sillabe, mio fratello sobbalza e spalanca gli occhi come se si fosse appena svegliato dal sonno della *Bella Addormentata*. Percepisco già la sensazione di vergogna che avrò nel chiamare la pizzeria d'asporto quando dovrò dettare gli ingredienti della pizza di mio fratello, con la speranza che stavolta non ordini la superpizza con tanto di olive ascolane. Mi munisco di carta (un foglio A4) e penna, e inizio a trascrivere gli ingredienti della pizza che "la belva" sta elencando con uno sguardo alquanto eccitato e malizioso, come se

non mangiasse, appunto, da cento anni:

Pomodoro\_Mozzarella\_Salame dolce\_Salame piccante\_Salsiccia\_Pancetta\_Speck\_Brie\_Gorgonzola\_Noci\_Scamorza\_Acciuغه\_Salmone\_Olive nere\_Scaglie di grana (ma non in cottura).

Si interrompe un attimo... ma alla fine aggiunge pure le **olive ascolane**: un disastro! Mio padre si demoralizza togliendo dal portafoglio venti euro per pagare solo la superpizza; io, invece, inizio a pregare per quel povero Cristo che dovrà portarci le pizze.. speriamo che non cada dalla moto sbilanciato dal peso di quella pizza contenente un'intera dispensa del Conad!

Povera Regina Margherita, la pura, la semplice pizza in suo onore, ormai è snobbata in favore di gusti più sofisticati... ahinoi!

## IL CIBO NELLA SPAZZATURA



DI ALICE

▶▶ *Se anche volessimo ignorare l'aspetto etico della questione dello spreco di cibo, resterebbe comunque una domanda: perché spendere tanta energia e tanto denaro in qualcosa che finisce subito nella spazzatura?*

Tra qualche giorno l'Expo aprirà le porte a Milano, pronto per ospitare milioni di visitatori da tutto il

mondo. Alle porte del capoluogo lombardo circa 145 Paesi hanno deciso di incontrarsi per riflettere insieme su cibo e alimentazione. Sei mesi di incontri, riflessioni, studi, dibattiti, ma anche di festa e scambio di sapori, colori e tradizioni.

**\_quattro**



Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita è, infatti, lo slogan che sentiamo ripetere da mesi, scelto per Expo 2015,

proprio quando gli ultimi dati della Fao mettono in luce pesanti diseguaglianze: circa **805 milioni di persone nel mondo soffrono la fame** ogni giorno, mentre **1,5 miliardi sono obesi**. Tra i temi di riflessione, c'è anche un sogno da trasformare in realtà, secondo il Commissario Generale delle Nazioni Unite per Expo 2015, «[...] porre fine alla fame nel mondo [...] è qualcosa che tutti insieme possiamo realizzare nell'arco di questa generazione. Tutti noi abbiamo un ruolo da giocare, anche attraverso l'impegno a cambiare semplici azioni e decisioni quotidiane.»

Proprio grazie alle riflessioni che scaturiranno da Expo, sarà elaborata la Carta di Milano, una sorta di protocollo di Kyoto su alimentazione e nutrizione, un manifesto di impegni e priorità, un'eredità morale. I primi suggerimenti su spreco alimentare, stili di vita e agricoltura sostenibile sono già stati condivisi su una piattaforma internazionale e tramite social network. Nella proposta di bozza che aiuterà la discussione dei Paesi partecipanti il primo tra gli obiettivi da raggiungere è la riduzione del 50%, entro il 2020, degli attuali volumi di cibo commestibile sprecato.

Can you imagine preparing your lunch and then throwing it away? Well, that's what happens every day in our country. In fact, every year 5 million tons of food products are wasted in the trash. In economic terms we are talking about a figure around 8 billion euros.

Può sembrare strano, ma ecco che cosa facciamo ogni giorno con il cibo.

Immaginate di preparare il vostro pranzo e di cucinare un piatto di pasta in più. E di buttarlo direttamente nella spazzatura, anziché tenerlo da parte per riscaldarlo per cena. Immaginate di farlo ogni giorno, per un anno intero. Oppure di entrare in un bar, pagare un caffè, dire al barista di prepararvelo e poi di rovesciarlo nel lavandino. Ogni giorno, per trecentosessantacinque giorni. Chi farebbe mai una cosa del genere? Messa in questi termini, probabilmente, nessuno.

Tuttavia, l'Osservatorio Waste Watcher (che indaga sul fenomeno in questione) ha stimato lo spreco alimentare nel nostro Paese e i risultati sono sconcertanti: ogni anno **5 milioni di tonnellate di prodotti alimentari finiscono nella spazzatura**; in termini economici parliamo di una cifra attorno agli 8 miliardi di euro.

Cosa sprechiamo maggiormente, rispetto al totale della produzione?

- Il 30% dei cereali prodotti
- Il 30% del pesce e dei prodotti a base di pesce
- Il 45% della frutta e della verdura
- Il 20% della carne e dei prodotti a base di carne
- Il 20% dei semi oleaginosi e delle leguminose
- Il 45% delle radici e dei tuberi

È come se ogni famiglia italiana, ogni settimana, buttasse via 630 grammi di cibo, equivalenti a una spesa di 6,5 euro.

Non ce ne accorgiamo perché non notiamo più il pezzo di pane, quel poco di verdura, il mandarino lasciato ammuffire in frigo che buttiamo nella raccolta dell'umido. A livello mondiale, considerato il numero di persone che non hanno accesso a un pasto decente, il cibo sprecato nelle varie fasi della catena dalla produzione alle nostre tavole, mostra dei risultati allarmanti:

**32%** --> 510 milioni di tonnellate si sprecano durante la produzione agricola

**22%** --> 355 milioni di tonnellate nelle fasi immediatamente successive alla raccolta

**11%** --> 180 milioni di tonnellate durante la trasformazione industriale

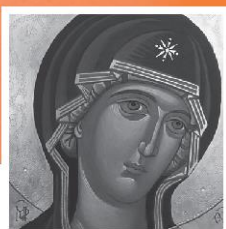
**13%** --> 200 milioni di tonnellate durante la distribuzione

**22%** --> 345 milioni di tonnellate sprecate dal consumatore, a livello domestico e nella ristorazione

Forse, pensando al paradosso del piatto di pasta o del caffè buttato nel lavello, vedremmo tutti con maggiore chiarezza qual è il problema. Forse, Expo potrà servire a gettare maggiore luce su questo fenomeno, che di per sé, potrebbe essere evitato se, i consumatori, nel loro piccolo eliminassero quel 22% di "cibo-spazzatura" (inteso come cibo che finisce nella spazzatura).

Forse, più consapevoli del valore economico del cibo che sprechiamo, ci penseremo due volte, prima di gettare il contenuto del piatto indiscriminatamente nel bidone dell'umido.

Forse...



## Oratorio\_maggio 2015

Diario

Informazioni

Foto

Amici

Altro

### ▶▶ PER BAMBINI E RAGAZZI

- **Confessioni Prima Comunione mercoledì 13:** bambini ore 17.00, genitori ore 20.30
- **Confessioni per 5a elem, 1a e 2a media:** martedì 19, ore 17.00:
- **Chiusura anno catechistico in Oratorio con merenda, grande gioco a classi e Messa delle 18.30 (consegna del mandato agli animatori del CRE): domenica 24, ore 16.00**

### ▶▶ PER ADOLESCENTI E GIOVANI

- **Formazione Animatori CRE:** venerdì 8-15-22 alle 20.40 per 3 incontri
- **Messa del Mandato per animatori CRE:** domenica 24, alle 18.30

### ▶▶ PER GENITORI E ADULTI

- **Spettacolo teatrale: "Spacca il centesimo"** di Peppino de Filippo **sabato 16 alle 21.00** al Cinema Aurora
- **Baristi referenti dei turni:** mercoledì 20 alle 20.30

### ▶▶ EVENTI DEL MESE

#### RACCOLTA GENERI ALIMENTARI PORTA A PORTA PER LA CARITAS PARROCCHIALE

**Sabato 16 nel pomeriggio** tra le 15.00 e le 18.00, realizzata dagli adolescenti e dalla Caritas

**GIOCHI DEI RIONI** (5a edizione): **venerdì 29 e sabato 30 alle 20.15 e domenica 31 dalle 14.45**

Iscrizioni: sabato 9, ore 15.00-17.30 al bar Oratorio o chiamando il responsabile del rione.

#### CENA DELLA COMUNITÀ: lunedì 1 giugno alle 19.30, in Oratorio

È l'evento di chiusura dei giochi dei rioni: tutta la cittadinanza è invitata (anche chi non parteciperà ai giochi). Invitiamo ad indossare la maglietta del rione tutti coloro che la possiedono.

ISCRIZIONE alla cena entro il 27 maggio

- In casa parrocchiale o in segreteria Oratorio negli orari di apertura
- Al bar dell'Oratorio, sabato 9 e sabato 16 dalle 15.00 alle 17.30

#### CORSO SULLA CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE

Un **corso di tre serate** (martedì 19-26 maggio e mercoledì 3 giugno) per quanti sono interessati a capire meglio **come gestire e manipolare il cibo** sia per la propria famiglia che all'interno delle feste. Relatore: dott. Marc Gallo. Quota di partecipazione: euro 30 a testa.

Info e iscrizioni presso la segreteria dell'Oratorio (035/830387) entro venerdì 15.

### ▶▶ È QUASI ESTATE ...

- **CRE 2015:** da lunedì 29 giugno a venerdì 17 luglio
- **CAMPO ADOLESCENTI** (1998-2001) al Maso Innerbach da mercoledì 5 a venerdì 14 agosto. Visita il sito: [www.pension-innerbach-hof.com](http://www.pension-innerbach-hof.com)